

nell'opera di revisione dei servizi e dei quadri dell'Istituto, nel bilancio, nelle relazioni ufficiali, nell'opera di controllo e di assestamento delle Società Collegate, e via dicendo.

L'attuale Direzione Generale ha potuto rendersi ben conto di tutto ciò, ed ha potuto constatare, con piena obiettività, proprio perché si trattava di giudicare una situazione trovata in atto, che oggi, nella mera ipotesi di un ritorno del dott. Suzzi alla azienda che lo ha nei propri quadri, non sarebbe di lieve difficoltà per lo Istituto il problema che si porrebbe, di poter sostituire un dirigente ormai pienamente collaudato per lunghi anni in compiti sostanzialmente vice direzionali, e ormai dotato di larga e profonda conoscenza della vita dello Istituto anche considerandone in via comparativa i requisiti e la capacità.

Questo concorso di circostanze, che la Direzione Generale è tenuta a constatare e apprezzare, inducono la